

SUPSI

Dipartimento formazione e apprendimento

Fatti e cifre 2020





Indice

Editoriale	4
Organizzazione	5
Il 2020 in uno sguardo	6
La Formazione di base	8
La Formazione continua	12
La Ricerca applicata e i Servizi al territorio	16
Dati statistici	20

di Alberto Piatti, Direttore Dipartimento formazione e apprendimento



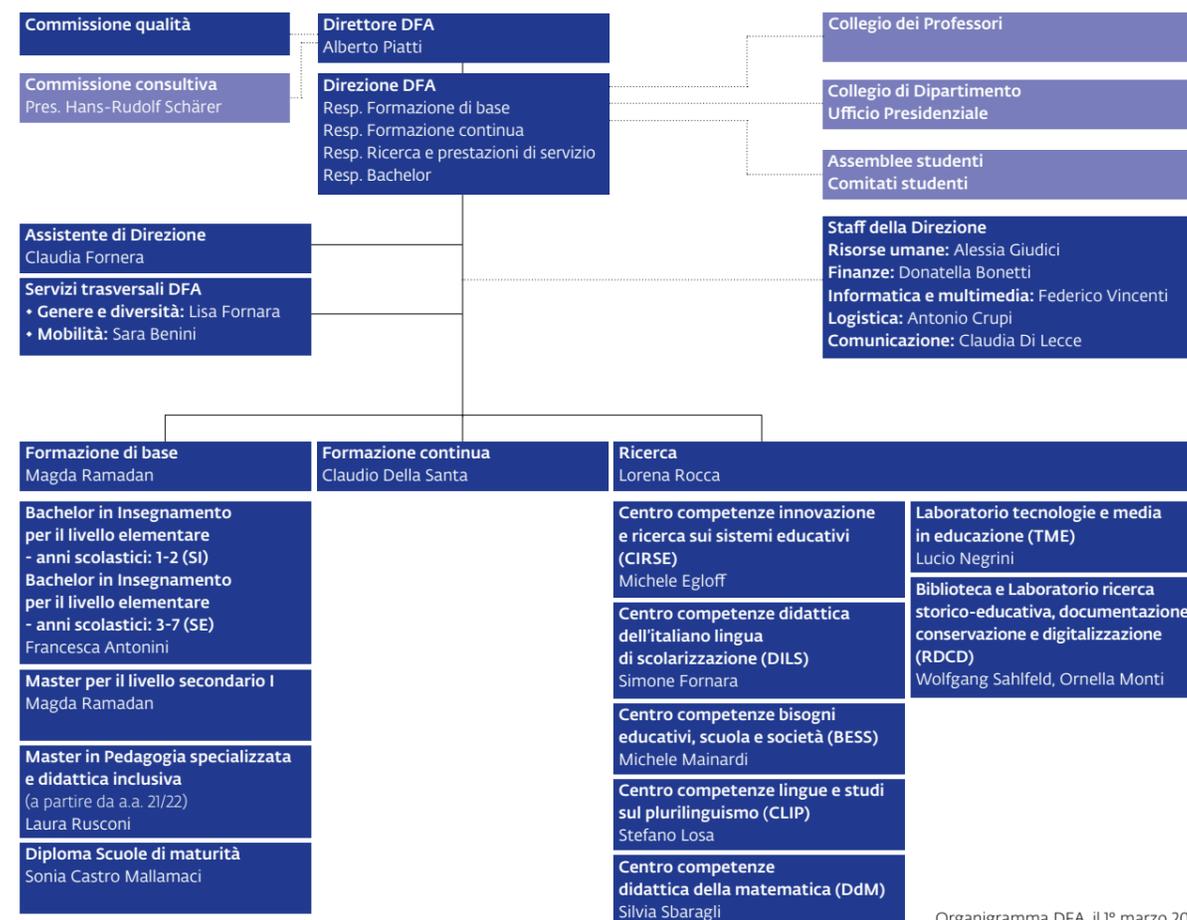
Quando ripensate agli studi che avete svolto dopo la scuola dell'obbligo, quali sono le prime cose che vi vengono in mente? Sono pronto a scommettere che ricorderete come prima cosa non ciò che avete appreso, ma piuttosto quanto avete vissuto: i luoghi, le persone che avete incontrato e che vi hanno guidato, le emozioni che avete provato, tutto quanto avete vissuto dentro e fuori le aule scolastiche. Se poi concentrerete la vostra attenzione su quanto avete appreso e sulle competenze che avete sviluppato, sono sicuro che non riuscirete a slegarle dalle esperienze concrete che avete fatto: una presentazione che avete dovuto tenere di fronte alla classe o a una commissione di esame, la preparazione di un esame con un gruppo di colleghi, le notti passate sulla scrivania a scrivere la vostra tesi, ecc. Ridurre il tutto ai puri apprendimenti sarà senz'altro un esercizio difficile e in un certo modo innaturale.

Tutti questi aspetti sono ben riassunti in una teoria della cognizione che ha assunto molta importanza nella comunità scientifica a partire dalla fine degli anni '80 del secolo scorso, la teoria della cognizione situata. Nel loro articolo del 2013¹, Roth e Jornet descrivono cinque principi alla base di questa teoria. I principi possono essere espressi in maniera semplice e riferendosi principalmente all'apprendimento come segue: (1) l'apprendimento è fortemente connesso alle interazioni tra il corpo della persona che apprende e l'ambiente fisico di apprendimento, l'apprendimento è quindi incorporato (*embodied*) e situato (*situated*), (2) l'apprendimento ha origine ed è fortemente connesso con le interazioni che avvengono nel contesto sociale di apprendimento, (3) l'apprendimento ha origine ed è rivolto all'azione (*enacted*), (4) l'apprendimento è dunque distribuito in un contesto caratterizzato da elementi sociali e materiali, e infine (5) molti comportamenti intelligenti non richiedono rappresentazione mentali esplicite, ma sono piuttosto legate al modo in cui il mondo si presenta al discente.

Solo alla luce delle considerazioni espresse sopra, è possibile cogliere appieno il sacrificio che è stato richiesto agli studenti e alle studentesse, rispettivamente alle collaboratrici e

ai collaboratori delle scuole universitarie con l'obbligo della formazione a distanza e del telelavoro: un intero ecosistema di apprendimento è stato stravolto e numerose occasioni di crescita e apprendimento sono andate irrimediabilmente perdute. Ritrovandosi reclusi dietro a uno schermo, senza più nessuna possibilità di interazione materiale con il proprio ambiente di apprendimento e con la propria rete sociale, le modalità di insegnamento e apprendimento hanno dovuto essere completamente ridefinite e reinventate, e sicuramente molto è andato perso.

Durante la pandemia, l'attenzione dell'opinione pubblica si è rivolta soprattutto alla scuola dell'obbligo e al secondario, sottolineando (giustamente) a gran voce l'importanza di una didattica in presenza per la crescita degli allievi e delle allieve, che fortunatamente nel nostro paese ha potuto in gran parte essere mantenuta. Credo che sia giusto però ricordare che la formazione a distanza e il telelavoro possono avere un impatto molto nocivo anche a livello universitario e che queste misure vanno quindi considerate come misure estreme, da evitare nel limite del possibile, non solo a livello di scuola primaria e secondaria, ma anche di scuola terziaria. Nonostante il 2020 del Dipartimento formazione e apprendimento sia stato caratterizzato da queste difficili condizioni, grazie all'impegno, alla resilienza e alla flessibilità delle studentesse e degli studenti, rispettivamente delle collaboratrici e dei collaboratori, buona parte delle attività di formazione e ricerca hanno potuto comunque avere luogo, ed è stato possibile raggiungere molti risultati di grande rilievo. Questo rapporto annuale, che presenta quanto realizzato nell'anno 2020, vuole essere un omaggio al lavoro di tutte e tutti loro, nella speranza di poter tornare presto a vivere appieno, nel corpo e nella mente, la nostra scuola universitaria.



Organigramma DFA, il 1° marzo 2021.

Il Dipartimento formazione e apprendimento è organizzato in tre filoni principali, corrispondenti alle sue missioni principali: (1) Formazione di base, (2) Formazione continua e (3) Ricerca e Servizi. Il/la responsabile di ciascun mandato siede nel consiglio di Direzione dipartimentale. Nel Consiglio di Direzione siede anche la Responsabile dei Bachelor, che rappresentano i corsi di laurea più importanti in termini numerici. Alle sedute di Direzione partecipano regolarmente anche l'Assistente di Direzione, la Referente Finanze e la Referente Risorse umane. I filoni tematici sono curati in seno al Dipartimento da Centri competenze, Laboratori e Aree. I Centri competenze e i Laboratori sono gruppi che dispongono di uno spazio fisico di lavoro al DFA, contemplanò al proprio interno almeno un professore e si occupano di tutti

i mandati del Dipartimento. I temi coperti sono i seguenti: didattica della matematica; didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione; innovazione e ricerca nei sistemi educativi; lingue e studi sul plurilinguismo; bisogni e ducativi, scuola e società; ricerca storico-educativa, documentazione, conservazione e digitalizzazione, e tecnologie e media in educazione. Le Aree, non rappresentate nell'organigramma, si occupano di almeno uno dei mandati. Gli ambiti curati dalle aree sono i seguenti: didattica dell'educazione fisica; didattica dell'educazione visiva e dell'educazione alle arti plastiche; didattica dell'educazione musicale; insegnamento, apprendimento e valutazione; professione insegnante; didattica della storia; didattica della geografia e didattica delle scienze naturali.

¹ Roth, W. M., & Jornet, A. (2013). "Situated cognition." *Wiley Interdisciplinary Reviews: Cognitive Science*, 4(5), 463-478.

Il 2020 in uno sguardo

MARZO

Risposta all'emergenza COVID-19

Dopo solo due settimane di riorganizzazione a inizio marzo, le attività in tutti i corsi di laurea sono potute riprendere con nuove modalità a distanza. La fine dell'anno accademico in corso e l'inizio del successivo, con tutte le tappe importanti che essi prevedono (lezioni, pratiche in aula, certificazioni, procedure di ammissioni, ecc.) si sono potute svolgere senza interruzioni, nonostante le difficoltà e i cambiamenti imposti dalla pandemia, grazie al grande impegno e collaborazione di docenti, studenti e personale amministrativo.

APRILE

Pubblicati quattro nuovi volumi nella collana DFA "Quaderni didattici"

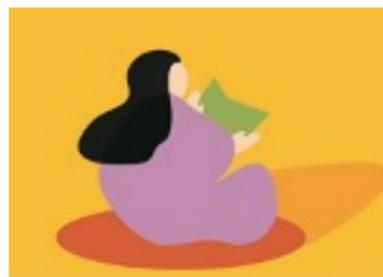


Nella prima parte dell'anno sono stati pubblicati quattro nuovi volumi della collana DFA "Quaderni didattici". Gli argomenti presentati includono la didattica dell'italiano, la storia dell'educazione, l'animazione *stop-motion* e la creazione di fumetti in classe. I volumi si rivolgono ai formatori e agli studenti del Dipartimento, ma anche a docenti e genitori degli allievi delle scuole dell'obbligo e del post-obbligo e ad altri professionisti in ambito educativo. Tutti i volumi sono consultabili e scaricabili online al link seguente:

www.supsi.ch/dfa/pubblicazioni

GIUGNO

Indagine "A scuola in Ticino durante la pandemia di COVID-19"



Su richiesta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) del Cantone Ticino, un gruppo di ricercatori del DFA ha messo a punto la ricerca "A scuola in Ticino durante la pandemia di COVID-19: uno studio esplorativo nelle scuole dell'obbligo". Lo studio ha indagato l'impatto dell'emergenza sanitaria (periodo marzo-giugno 2020) sul sistema scolastico cantonale e i suoi vari attori, raccogliendo e analizzando i vissuti, le esperienze, le difficoltà e i bisogni emersi. L'indagine ha coinvolto più di 40'000 persone, la partecipazione è stata notevole, con risposte da circa il 50% delle famiglie e il 70% dei quadri scolastici e del corpo docente. I risultati sono pubblicati sul sito www.ricercascuola2020.supsi.ch

Approvazione del Piano d'azione DFA 2021-2024

Con la presentazione al Consiglio della SUPSI, il Piano d'azione del DFA è diventato definitivo. L'elaborazione di questo importante documento programmatico ha richiesto otto mesi di tempo (settembre 2019 – aprile 2020), scaturendo da una procedura partecipativa che ha coinvolto, con modalità diverse, numerosi interlocutori interni ed esterni al DFA e alla SUPSI. La versione integrale del documento è disponibile al seguente link: www.supsi.ch/dfa/dipartimento/strategia-missione

AGOSTO

Celebrazione della consegna dei Diplomi



Nel rispetto delle misure di sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria, le cerimonie di consegna dei Diplomi si sono potute celebrare dal 25 al 28 agosto. Gli studenti dei corsi di laurea Bachelor, Master, Diploma e per la prima volta anche della Formazione continua sono stati protagonisti di questi momenti di celebrazione, marcato anche dalla presenza di familiari e ospiti istituzionali della SUPSI, del DECS e della Città di Locarno che hanno portato i loro saluti e auguri ai futuri docenti.

SETTEMBRE

Grande sostegno al sistema di formazione duale

L'opportunità di entrare nel mondo del lavoro, acquisendo competenze teoriche e pratiche grazie alla dimensione aziendale, è stata offerta a sei giovani impiegati in vari servizi del DFA: in Biblioteca si stanno formando tre futuri gestori dell'informazione e documentazione (GID) e un'apprendista assistente d'ufficio, mentre altri uffici stanno formando due apprendiste di commercio.

NOVEMBRE

Nuovo Master of Arts SUPSI in Insegnamento del tedesco per il livello secondario I

A causa dei pensionamenti e dei nuovi laboratori introdotti in seconda media a partire da settembre 2021, vi è sempre più necessità di reclutare docenti di tedesco nelle scuole medie e nelle scuole medie superiori del Cantone Ticino. In accordo con il DECS, il Dipartimento ha perciò ampliato la sua offerta formativa, proponendo a partire dall'anno accademico 2021/2022 il nuovo Master in Insegnamento del tedesco per il livello secondario I, dedicato a docenti delle scuole elementari che intendono diventare docenti di tedesco alla scuola media. Maggiori informazioni: www.supsi.ch/go/insegnamento-tedesco

Nuovo Master of Arts SUPSI in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva



Altra novità della Formazione di base, il Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva che abilita all'insegnamento ad allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il corso contribuisce a formare docenti specializzati in grado di promuovere in modo significativamente positivo e adeguato l'educazione e la formazione di allievi e allieve con BES per lo sviluppo di una scuola sempre più inclusiva. Erogazione dei corsi a partire da settembre 2021. Maggiori informazioni: www.supsi.ch/go/pedagogia-specializzata-inclusiva

Un frame del filmato "Assenza-Presenza - Occupy Lecture Hall"

Fake news e ricerca di informazioni online

I giovani sono in grado di riconoscere le fake news che incontrano in rete? Come usano la rete stessa per verificare le informazioni? A otto mesi dal suo avvio, il progetto FNS *Late-teenagers Online Information Search* (LOIS), nato dalla collaborazione DFA e Dipartimento tecnologie innovative della SUPSI, lancia la sua seconda sperimentazione proprio sul tema delle fake news. Partecipano alla raccolta dati online oltre 100 giovani, in un primo vero stress-test dell'innovativo sistema di *navigation tracking* sviluppato dal progetto, che svolgerà la raccolta dati principale in primavera 2021. Per maggiori informazioni: <https://loisresearch.wordpress.com/>

DICEMBRE

Rassegna "DFA Insieme"

Per favorire il benessere collettivo, il senso di appartenenza e per soddisfare il bisogno di cultura della comunità del DFA durante i mesi di lavoro a distanza imposti dalla pandemia, è stata creata la rassegna DFA *Insieme*. L'iniziativa prevede una serie di webinar della durata di un'ora circa, aperti anche al pubblico esterno, per riflettere e discutere su temi di riferimento per il dipartimento e i suoi portatori di interesse. Gli appuntamenti si svolgono con calendario e cadenza variabile.



Evento e presentazione del video "Assenza-Presenza - Occupy Lecture Hall"

A partire da un progetto didattico delle classi Bachelor realizzato per l'ambito di educazione visiva e arti plastiche, che prevedeva la realizzazione di autoritratti in forma di maschere di carta bianche e nere, i docenti Cristiana Canonica Manz e Mario Bottinelli Montandon, con Luca Ramelli del Servizio comunicazione, hanno proposto un momento di espressione artistica e condivisione. Partendo dal binomio "assenza-presenza" hanno realizzato un video di animazione che ha per attori le maschere stesse. Il video è stato presentato durante un evento DFA *Insieme*, per l'occasione alcuni studenti del Bachelor in Insegnamento per il livello elementare, accompagnati dalla docente di educazione musicale Anna Galassetti, si sono esibiti in una performance musicale e canora. Il video è disponibile al seguente link: www.vimeo.com/488475442/d372deae02

La Formazione di base



*“Se davvero si vuole conoscere il futuro, non chiedete a un tecnico, a uno scienziato o a un fisico. No! E non chiedete neppure a qualcuno che sta scrivendo il codice software. Se volete sapere ciò che sarà la società tra 20 anni, chiedete a una maestra di scuola.”
(Clifford Stoll)*

Grazie all'istituzione presso il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) del Consiglio della Formazione, molte tematiche comuni ai vari corsi di laurea hanno trovato uno spazio di condivisione che ha permesso, attraverso una riflessione approfondita, regolazioni puntuali e un migliore allineamento. Temi sensibili affrontati durante l'anno sono stati ad esempio le procedure di ammissione (modalità, criteri) e la riflessione sull'obbligatorietà dei corsi (implicazioni, modalità di certificazione).

Nel 2020 la SUPSI ha deciso l'introduzione per l'a.a. 2020/21 delle Commissioni dei corsi di laurea; nel contesto del Consiglio della Formazione si è dunque riflettuto sulle relative modalità di costituzione e di funzionamento che hanno poi permesso l'inizio dei lavori delle commissioni di Bachelor, Master e Diploma. Oltre all'adattamento dei calendari e delle modalità di insegnamento imposti dalla situazione sanitaria, tutti i docenti del DFA coinvolti nell'erogazione di corsi di Formazione di base a distanza hanno costituito, a partire da settembre 2020, una comunità di apprendimento professionale (CAP) dedicata alla formazione a distanza con lo scopo di condividere le esperienze e le competenze acquisite durante la propria pratica di insegnamento e di riflettere sulle implicazioni e le ricadute in termini di insegnamento/apprendimento.

161

Diplomati

452

Studenti

167

Formatori

202

Sedi di pratica
professionale

Consiglio della Formazione

Il Consiglio della Formazione nasce quale raccordo tra la Direzione e gli altri organi istituzionali della formazione per facilitare l'interazione reciproca e lo sviluppo di un discorso pedagogico sui temi fondamentali della formazione.

Le sue finalità sono:

- sviluppare formazioni coerenti con i profili di competenza, i Piani degli studi e le relative pratiche pedagogiche;
- favorire l'innovazione nei dispositivi di formazione, tenendo conto anche delle misure strategiche del DFA;
- consolidare la sinergia tra formazione e ricerca favorendo la ricaduta dei progetti di ricerca nelle pratiche educative all'interno del dipartimento e stimolando la ricerca a partire da temi sensibili riguardanti la formazione;

- favorire lo scambio e l'approfondimento interdisciplinare sui temi fondamentali della formazione.

Al Consiglio della Formazione partecipano i responsabili dei cicli di studio, il responsabile della Formazione di base, il responsabile della Formazione continua e i rispettivi coordinatori, così come i responsabili dei moduli professionali nel Bachelor e nel Master. Considerate le intersezioni con i diversi ruoli istituzionali nel settore formazione, in futuro sarà possibile prevedere anche la partecipazione ai responsabili di modulo, i coordinatori delle aree disciplinari, i rappresentanti degli studenti e del Consiglio della Ricerca.

Didattica a distanza (DAD) e adattamenti

Il passaggio, a semestre iniziato, dalla didattica in presenza a quella totalmente a distanza è stato orientato da linee guida dipartimentali pubblicate già all'inizio di marzo, basate sulla premessa di un impegno collettivo nel contribuire alla buona riuscita del semestre con senso di responsabilità, solidarietà e fiducia, nel rispetto del patto formativo e del codice etico della SUPSI.

Oltre alle lezioni, i dispositivi toccati sono stati le procedure di ammissione, lo svol-

gimento delle pratiche professionali con le relative visite dei docenti presso gli studenti e lo svolgimento delle certificazioni. Nel primo caso è stato necessario predisporre in pochissimo tempo la piattaforma digitale che permettesse l'accesso di candidati esterni alla SUPSI per lo svolgimento degli esami. Per quanto riguarda le pratiche professionali, è stato necessario stabilire modalità alternative per le visite e per la certificazione nel rispetto delle esigenze degli istituti scolastici. Alcune alternative

sono state mantenute a titolo sperimentale nell'anno accademico successivo. Per le certificazioni dei moduli si è proceduto adeguando sia le modalità che i contenuti e le richieste. Si è trattato di un lavoro impegnativo, svolto in tempi ristrettissimi, ma sostenuto dalla forte motivazione di garantire agli studenti la possibilità di concludere il loro anno scolastico nel miglior modo possibile.

Bachelor

Il repentino riorientamento dei dispositivi didattici per la formazione a distanza imposto dalla pandemia ha fortemente caratterizzato l'anno accademico. I formatori si sono impegnati a fondo per garantire il proseguimento della formazione anche in condizioni completamente sovvertite, e anche gli studenti hanno dovuto adattarsi a forme di lavoro a distanza certamente impegnative.

Altri aspetti di novità sono stati l'elaborazione di un piano di azione con misure di miglioramento continuo, concordato con i portatori di interesse, che fungerà da punto di riferimento per un monitoraggio della qualità della formazione. Un'ulteriore novità è

rappresentata dall'avvio del Corso di preparazione per l'esame complementare, organizzato dal DFA in collaborazione con la Divisione della formazione professionale e la Scuola Specializzata per le Professioni Sociosanitarie e Sociali (SSPSS). Il corso è conseguente alla modifica dei requisiti di accesso alla formazione Bachelor adottata lo scorso anno che ha visto una cinquantina di candidati in possesso di una maturità professionale o specializzata (non di indirizzo pedagogico) superare la procedura di ammissione e accedere al Corso complementare della durata di un anno che se superato dà accesso alla formazione stessa.

[Francesca Antonini, Responsabile](#)

Master

Grazie al proficuo e intenso lavoro di collaborazione di tutti i colleghi, dopo due settimane di chiusura a marzo, si sono riprese le attività didattiche e le pratiche professionali.

Per le discipline che trattano linguaggi non verbali si sono valutate e in parte implementate modalità ad hoc per permettere di mantenere la dimensione laboratoriale. Le attività di certificazione si sono svolte regolarmente, un'eccezione è stata rappresentata dagli esami delle discipline educazione musicale e scienze naturali

che si sono tenuti in presenza nel mese di giugno.

Grazie all'esperienza maturata, è stato possibile strutturare il calendario della formazione per il nuovo anno accademico in modalità ibrida: questo ha permesso agli studenti di frequentare i corsi un giorno a distanza e un giorno in presenza. Tale modalità ha potuto proseguire anche nei mesi autunnali e oltre, grazie alle eccezioni concesse a novembre dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS).

Tra le novità che riguardano la struttura del Master, sono stati erogati nella primavera del 2020 per la prima volta dei corsi opzionali rivolti agli studenti del secondo anno nel contesto delle scienze dell'educazione, mentre sul nuovo anno accademico, è stato potenziato il corso Tecnologie e media digitali a favore della formazione alla conoscenza e all'uso della piattaforma Moodle utilizzata nelle scuole medie per la didattica a distanza (DAD).

[Magda Ramadan, Responsabile](#)

Diploma

Durante l'anno accademico 2019/2020 la formazione ha interessato le materie italiano e latino-greco. Rispetto all'anno accademico precedente il modulo di pratica professionale è stato ulteriormente consolidato, valorizzando il suo carattere formativo, ad esempio con l'introduzione della prima visita formativa, della pratica di intervizione tra docenti in formazione e mediante il riesame degli strumenti di valutazione. Anche la modalità *blended* attuata in diversi moduli del corso di laurea è stata consolidata e ancora sviluppata, in quanto ritenuta una misura utile per favorire la conciliabilità tra vita privata e percorso formativo.

Rispetto all'anno precedente il modulo di pratica professionale è stato ulteriormente perfezionato, inglobando una

parte delle ore svolte in precedenza nei moduli di scienze dell'educazione. La finalità è quella di perseguire una migliore integrazione tra le teorie pedagogiche, la didattica disciplinare e la pratica didattica, creando connessioni tra la ricerca e la formazione, con ricadute positive su entrambi i fronti.

La didattica a distanza, introdotta a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza dettato dalla pandemia di Covid-19, ha consentito di far fronte ai diversi impegni già programmati in calendario, rispettando i tempi previsti e garantendo la regolare conclusione della formazione.

[Sonia Castro Mallamaci, Responsabile](#)

La Formazione continua



Il 2020 è l'anno della pandemia. Il singolo individuo, i gruppi sociali, le istituzioni e le aziende hanno dovuto almeno in parte reinventarsi e trovare nuove forme di interazione e di espressione. Qual è il bilancio per la Formazione continua DFA?

I numeri sono incoraggianti: per il quarto anno consecutivo le iscrizioni ai corsi rimangono stabili e confermano una dimensione e una presenza significativa sul territorio ticinese. Pochissimi corsi sono stati annullati (meno del 10% sull'offerta totale) e in generale quelli offerti hanno avuto una durata superiore rispetto a quelli dell'anno precedente. Insomma, la Formazione continua ha saputo adattarsi e garantire continuità e stabilità anche in una dimensione di insegnamento e di apprendimento a distanza o con modalità ibride, grazie anche alla notevole flessibilità, prontezza e creatività di tutti gli addetti ai lavori: dai relatori incaricati di erogare i corsi al personale amministrativo, tutti sono stati chiamati a riconsiderare e ad ampliare le proprie modalità di lavoro e il proprio ruolo. Possiamo immaginare - e ce lo auguriamo! - che attraverso le sue conferme, anche la Formazione continua abbia contribuito a fornire alcune piccole certezze in un periodo segnato da azioni quali annullare, rimandare, attendere tempi migliori. Tuttavia, è probabile che

proprio in questa condizione di assenza (fisica) e presenza (a distanza) molti abbiano riscoperto un valore essenziale e comprimario della Formazione continua: il suo beneficio non è solo legato ai contenuti veicolati nei corsi, ma si estende anche alle possibilità di incontro, di scambio, di co-costruzione di progetti didattici e di condivisione con i partecipanti stessi del corso. Dunque una forma di insegnamento/apprendimento orizzontale che probabilmente era ritenuta naturale e scontata in passato e che ora viene considerata una sfida per garantire qualità ed efficacia dei corsi erogati in modalità ibride. Le formazioni presentate nella sezione che segue, hanno saputo trarre forza da questo dialogo tra distanza e vicinanza, sfruttando i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie e, al contempo, salvaguardando e promuovendo il valore della relazione e della presenza. In definitiva, dunque, il 2020 è anche stato l'anno della riscoperta e della riaffermazione del valore umano, etico e sociale insito in ogni formazione e progetto in ambito educativo.

2'608

Totale iscrizioni

157

Corsi brevi partiti

23

Formazioni lunghe offerte

87%

Soddisfazione media dei partecipanti (Buono-Ottimo)

CAS Interculturalità e plurilinguismo nella scuola

Arrivato alla quinta edizione, il CAS *Interculturalità e plurilinguismo nella scuola* ha attraversato un processo di revisione per rispondere alla sua nuova funzione abilitante per il ruolo di docente di lingua e integrazione scolastica. Questo cambiamento fa seguito alla decisione del Gran Consiglio di affidare al Cantone la gestione di tali docenti in tutti i settori della scuola dell'obbligo, al fine di migliorarne le condizioni lavorative e di incrementare la qualità del servizio. Il ciclo di studi propone una visione condivisa sulla presa a carico e sulla valorizzazione della diversità culturale e linguistica che sempre più caratterizza le realtà scolastiche, contribuendo a una scuola che per-

metta a tutti gli allievi di vivere delle esperienze formative caratterizzate dal benessere e dal successo, indipendentemente dal *background* linguistico, culturale, sociale, religioso di appartenenza. Per questo motivo, la proposta si rivolge a un pubblico differenziato. Nella sua nuova veste, accanto alla trattazione di temi comuni, il percorso prevede anche due corsi distinti: un'offerta finalizzata alla specializzazione dei docenti di lingua e integrazione e una proposta rivolta a docenti titolari e altri professionisti. Nell'ambito del CAS, sono inoltre previsti alcuni corsi opzionali su temi puntuali, che variano ogni anno e sono aperti a un pubblico più ampio.



DAS in Didattica della grammatica nella scuola elementare

Il *Piano di studio della scuola dell'obbligo* (2015) chiarisce che la riflessione sulla lingua va intesa come «scoperta e successiva sistemazione delle regolarità, con la contestuale acquisizione del linguaggio specifico della grammatica», sottolineando l'importanza di un approccio induttivo, che metta l'allievo al centro del processo di apprendimento. Tuttavia, attuare questo tipo di insegnamento non è cosa semplice:

non solo perché bisogna padroneggiare i contenuti disciplinari di base, ma anche perché ci vuole dimestichezza con le strategie didattiche innovative adeguate agli allievi di oggi. A questo scopo è pensato il *DAS in Didattica della grammatica nella scuola elementare*, un percorso di formazione continua collegato al progetto *Sgrammit*. Questo dispositivo, che si realizza grazie a un lavoro congiunto di ricerca, di for-

mazione continua e di sperimentazione, coordinato dal Centro competenze didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione, rappresenta una novità assoluta a livello di formazione continua in contesto italofono: i docenti che lo seguono potranno assumere a loro volta il ruolo di consulenti e di formatori di colleghi per questo delicato ambito della didattica dell'italiano.

Teatro nella formazione del docente

Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA), in collaborazione con l'Accademia Teatro Dimitri (ATD), ha organizzato un ciclo di studio per l'ottenimento di un CAS denominato *Docente in classe e comunicazione: insegnare e imparare nel corpo e nella voce*.

Il CAS è volto a sviluppare la consapevolezza dell'insegnante nell'agire professionale attraverso un percorso di sperimentazione dei linguaggi propri dell'attore, dell'arte e delle scienze umane. Con l'intento di "insegnare senza mostrare", mette i partecipanti nelle condizioni di scoprire sperimentando, allargando le proprie conoscenze e potenzialità di comunicazione, interazione, espressione e creazione. Le pratiche e gli esercizi diventano specchio del proprio agire, il gruppo dei partecipanti diventa laboratorio in cui sperimentare una diversa comprensione e consapevolezza.

Nella sua professione il docente ha il compito di guidare gli allievi

verso territori sconosciuti, di risvegliare la curiosità e l'entusiasmo. Tuttavia, egli incontra quotidianamente contesti, dinamiche e esigenze diverse a seconda della classe: ogni allievo e ogni gruppo ha una propria organizzazione, un linguaggio nel raccontarsi, un modo di essere. Fare scuola in questo caleidoscopio di varietà richiede flessibilità e creatività, la capacità di rinnovarsi e di valorizzare le risorse del gruppo classe. Nel corso si sviluppa l'attitudine dell'insegnante a esplorare e progettare tenendo conto di questo contesto, aprendosi agli stimoli dell'ambiente circostante, mettendo in gioco concretamente il corpo, le emozioni, i sensi. Durante il CAS si è contemporaneamente attori e spettatori: esso costituisce dunque un invito, una provocazione creativa, che interroga il proprio essere e l'evolvere come docente.

La Formazione continua si apre ai bibliotecari

Nel mese di settembre 2020 è terminata la prima formazione abilitante all'esercizio della professione di bibliotecario-documentalista. Il Diploma ottenuto, un *DAS in Biblioteche e scienze dell'informazione*, è riconosciuto in tutta la Svizzera e permette di accedere alla passerella per l'ottenimento del Master of Advanced Studies in Information Science (MAS IS) della Fachhochschule Graubünden (FHGR). La necessità a livello cantonale di coprire i pensionamenti dei bibliotecari ha permesso di creare un gruppo di lavoro ad

hoc formato da specialisti attivi nel mondo biblioteconomico. Anche la scuola per bibliotecari di Coira ha collaborato al progetto fortemente voluto dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e ha permesso a tutti i suoi partecipanti di trovare subito un'occupazione. La formazione ha valorizzato le nuove tecnologie dell'informazione, la ricerca e l'archiviazione di dati, la diversità, ma anche la pedagogia e la didattica per facilitare e favorire la relazione con l'ambiente scolastico.



Escape Rooms

Lavoro di squadra, risoluzione di enigmi, il timer che scorre e una narrazione coinvolgente: negli ultimi anni l'escape room è diventato un format ludico di successo, che stimola logica, intuito e collaborazione, attivando risorse inaspettate, permettendo ai giocatori di apprendere esplorando.

Il format coinvolge attivamente i partecipanti nella risoluzione di rompicapi che possono racchiudere competenze disciplinari e che richiedono l'applicazione di competenze trasversali come la comunicazione, l'ascolto attivo, o il *problem solving*. Dopo la sessione di gioco (*debriefing*), il do-

cente approfondisce i temi disciplinari della escape room, chiarendo dubbi e facendo emergere le competenze attivate.

Grazie ai risultati del progetto di ricerca *School Break* che ha studiato l'uso delle escape room in classe come strumento didattico, dal 2019 è stato proposto il corso di formazione continua per i docenti di scuole elementari e scuole medie del Cantone. Il corso ha riscosso un buon successo, riuscendo a raccogliere circa 80 iscritti nei due anni in cui è stato proposto, oltre a ulteriori richieste per corsi di formazione presso singoli istituti.

Grazie a un preciso modello di progettazione di riferimento, il corso offre ai partecipanti la possibilità di sviluppare delle escape room su temi disciplinari o trasversali che potranno poi giocare con le loro classi.



La Ricerca applicata e i Servizi al territorio



In questo tempo sospeso, ponte tra le ondate pandemiche, la ricerca non si è fermata, anzi la dimensione di servizio alla comunità scientifica e territoriale si è accentuata nelle modalità che contraddistinguono il nostro essere docenti e ricercatori.

Il desiderio di essere ponte si è concretizzato con lo sviluppo di pratiche didattiche ed educative mediate dalle tecnologie che le varie unità organizzative del DFA hanno declinato nei propri ambiti di competenza. I 62 progetti attivi nell'a.a. 2019/2020 hanno coinvolto 66 colleghe e colleghi con profili molto eterogenei, dei testimoni-ponti che, sul solo territorio ticinese, hanno raggiunto quasi 3.000 docenti, coinvolto circa 20.000 famiglie, 14.000 allievi, 200 direttori e altri quadri scolastici.

Nel team della ricerca al DFA abbiamo anche dei maestri pontieri che, in collaborazione con altri dipartimenti della SUPSI, attivando le reti nord-sud svizzere, credendo nel valore della cooperazione anche e soprattutto in tempo di pandemia, hanno disegnato 14 nuovi progetti attualmente in fase di valutazione.

L'attitudine alla promozione della terza missione universitaria che distingue il DFA, delinea dei ponti tra le comunità scientifiche e i territori in una logica di educazione declinata in ambito formale, non formale

e informale per tutto l'arco della vita. È indicativo che, nonostante il tempo di pandemia, si siano realizzati più di 40 eventi seguiti da pubblici molto eterogenei. Tra questi si ricorda la consolidata rassegna dei *Breakpoint*, incontri progettati quali ponti tra ricerca e formazione che nel 2020 si sono realizzati come webinar che, arrivati nelle nostre case, hanno alimentato il nostro desiderio di sentirci una comunità educante. Sul piano delle pubblicazioni scientifiche si contano 35 output di ricerca pubblicati prevalentemente secondo i canali ponte dell'*Open Access*. Tra tutte si ricorda la rivista di Didattica della matematica, pioniera in SUPSI dell'utilizzo della piattaforma *Open Journal Systems (OJS)*. Infine, tra le sfide del futuro, nella ricerca di promuovere e favorire un ambiente motivante quale ponte tra le personali aspirazioni e mansioni, si è avviata la costruzione di uno strumento di mappatura delle competenze e degli interessi dei ricercatori secondo le dimensioni caratterizzanti la ricerca in ambito educativo. Tale strumento, mira a creare dei ponti funzionali sul piano gerarchico affinché vi sia sempre più relazione, ci si senta maggiormente competenti e autonomi.

A questo link è disponibile una raccolta dei poster dei progetti della ricerca DFA attivi nel 2020:

https://padlet.com/lorena_anna_rocca/n68jnge3mgiv08g3

A questo link è possibile consultare la lista degli output della ricerca DFA per l'anno accademico 2019/2020:

www.supsi.ch/go/dfa-ricerca

62

Progetti attivi

66

Collaboratori attivi
nella ricerca

Attori coinvolti sul territorio

3'000

Docenti

20'000

Famiglie

14'000

Allievi

200

Direttori e altri
quadri scolastici

Reti d'accessibilità per il Centro competenze bisogni educativi, scuola e società (BESS)

L'attività didattica interessa i docenti in formazione per ogni ordine scolastico e specializzazione pedagogica e confluisce nel Master of Arts in Pedagogia speciale e didattica inclusiva. La stessa porta su: i bisogni educativi speciali; la pedagogia specializzata e la didattica inclusiva; le buone pratiche dell'inclusione scolastica e l'accessibilità della scuola. Nel 2020 più di una pubblicazione ha fatto da sfondo a tale attività nella forma di opere collettanee, pubblicazioni in riviste scientifiche quotate o in

quaderni della ricerca del Centro.

L'attività di ricerca è sempre più caratterizzata da collaborazioni nazionali e interdisciplinari con altri centri di competenza e ricercatori afferenti ad altre università o altri dipartimenti della SUPSI per trattare in forma sinergica e interdisciplinare aspetti quali la qualità delle prestazioni negli istituti per adulti con disabilità, la qualità di vita, l'accessibilità dei luoghi e dell'offerta culturale in genere.

Nel campo delle "Diversity" il Centro, il

Servizio Gender e Diversity della SUPSI e il Servizio pari opportunità dell'USI, con il progetto *SEN-SI Special Educational Needs nelle Scuole universitarie della Svizzera italiana* si sono visti riconosciuti e accolti nel programma quadriennale PgB (P-7: Diversité, inclusion et égalité des chances (équité) dans le développement des hautes écoles 2021-2024). Maggiori sulle attività del centro: www.supsi.ch/go/bess

Michele Mainardi, Responsabile BESS

Il boom digitale vissuto al Laboratorio tecnologia e media in educazione (TME)

Nel 2020 il TME ha svolto la procedura di valutazione delle unità di ricerca SUPSI. La commissione ne ha apprezzato il clima di lavoro e le molte attività proposte, fornendo diversi spunti di sviluppo. Alcuni progetti importanti sono partiti come il progetto *Late-teenagers Online Information Search (LOIS)*, svolto in collaborazione con il Dipartimento tecnologie innovative e finanziato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS) o il progetto *Assessing the development of computational thinking skills through an intelligent tutoring system*, anche esso finanziato dal FNS e sviluppato in collaborazione con il Politecnico federale di Losanna, l'IDSIA e l'Alta scuola pedagogica di San Gallo. La didattica a di-

stanza (DAD), è stato un altro focus di attività sia come supporto ai formatori, sia proponendo formazioni continue ai docenti del territorio. La DAD è stata anche oggetto di studio nel progetto *A scuola in Ticino durante la pandemia di COVID-19* svolto con altri centri del DFA o nell'articolo *Online University Teaching During and After the COVID-19 Crisis: Refocusing Teacher Presence and Learning Activity*, scritto da Luca Botturi insieme ad altri autori e pubblicato su *Postdigital Science and Education* poi selezionato come "Top 10 Covid-19 Good Reads from 2020". Maggiori sulle attività del centro: www.supsi.ch/go/tme

Lucio Negrini, Responsabile TME

L'anno 2020 al Centro competenze didattica della matematica (DDM)

Il 2020 è stato caratterizzato dalla scrittura di contributi di ricerca riguardanti l'analisi matematica e linguistica del corpus costituito dai libri di testo scolastici rientranti nel progetto del FNS *Italmatica. Comprendere la matematica a scuola, tra lingua comune e linguaggio specialistico*. Il riscontro ottenuto è stato coronato dalla vincita del progetto triennale del FNS *Agora Italmatica for all: Italian language to foster the teaching-learning of Mathematics*, con inizio a settembre 2021. Per quanto concerne

il progetto del FNS *Agora Communicating Mathematics Education*, malgrado la pandemia, il Centro è riuscito a realizzare due eventi in programma nell'ambito delle iniziative *Matematicando film* e *Incontri con i genitori*, riscuotendo un grande successo di pubblico. Inoltre, all'interno dello stesso progetto, è stata creata nella piattaforma www.matematicando.supsi.ch una nuova sezione di materiali didattici dal titolo "Storie di matematici", costituita da una serie di fumetti ispirati a personaggi del-

la storia della matematica. Nel 2020 si è anche entrati nel vivo del progetto *MaMa: Matematica per la scuola elementare*, finanziato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, volto alla diffusione di materiali di matematica innovativi, che ha riscosso un grande interesse tra i docenti agli atelier *Alla scoperta di buone pratiche*. Maggiori sulle attività del centro: www.supsi.ch/go/ddm

Silvia Sbaragli, Responsabile DDM

Un anno particolare al Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE)

La chiusura delle scuole da marzo 2020 ha scombussolato i tempi della ricerca. Molte rilevazioni sono state posticipate al 2021. Nel corso dell'anno si sono comunque conclusi diversi rapporti di grande rilevanza per la politica educativa e formativa del Cantone quali *Transizioni nella prima infanzia: entrata nella Scuola dell'infanzia e passaggio alla Scuola elementare...*; *Promozione dell'integrazione dell'interculturalità nella scuola ticinese*; *Formazioni socio-sanitarie in Ticino*; *Transizioni dopo la maturità tecnica in Ticino*; *Riforma della maturità liceale: vent'anni dopo*; *PISA 2018 - Confronti con Paesi, regioni linguistiche svizzere e aree italiane*; *PISA 2018 - Utilizzo*

delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a scuole; *Funzionamento del sistema delle scuole comunali ticinesi* e *Dalle scuole universitarie al mercato del lavoro*, condotto con Ustat e USI. Durante l'assemblea generale 2020 del Forum per l'italiano in Svizzera sono stati presentati i risultati principali dello studio *La posizione dell'italiano nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera* svolto con DILS e CLIP, l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e l'ASP Grigioni. Maggiori sulle attività del centro: www.supsi.ch/go/cirse

Michele Egloff, Responsabile CIRSE

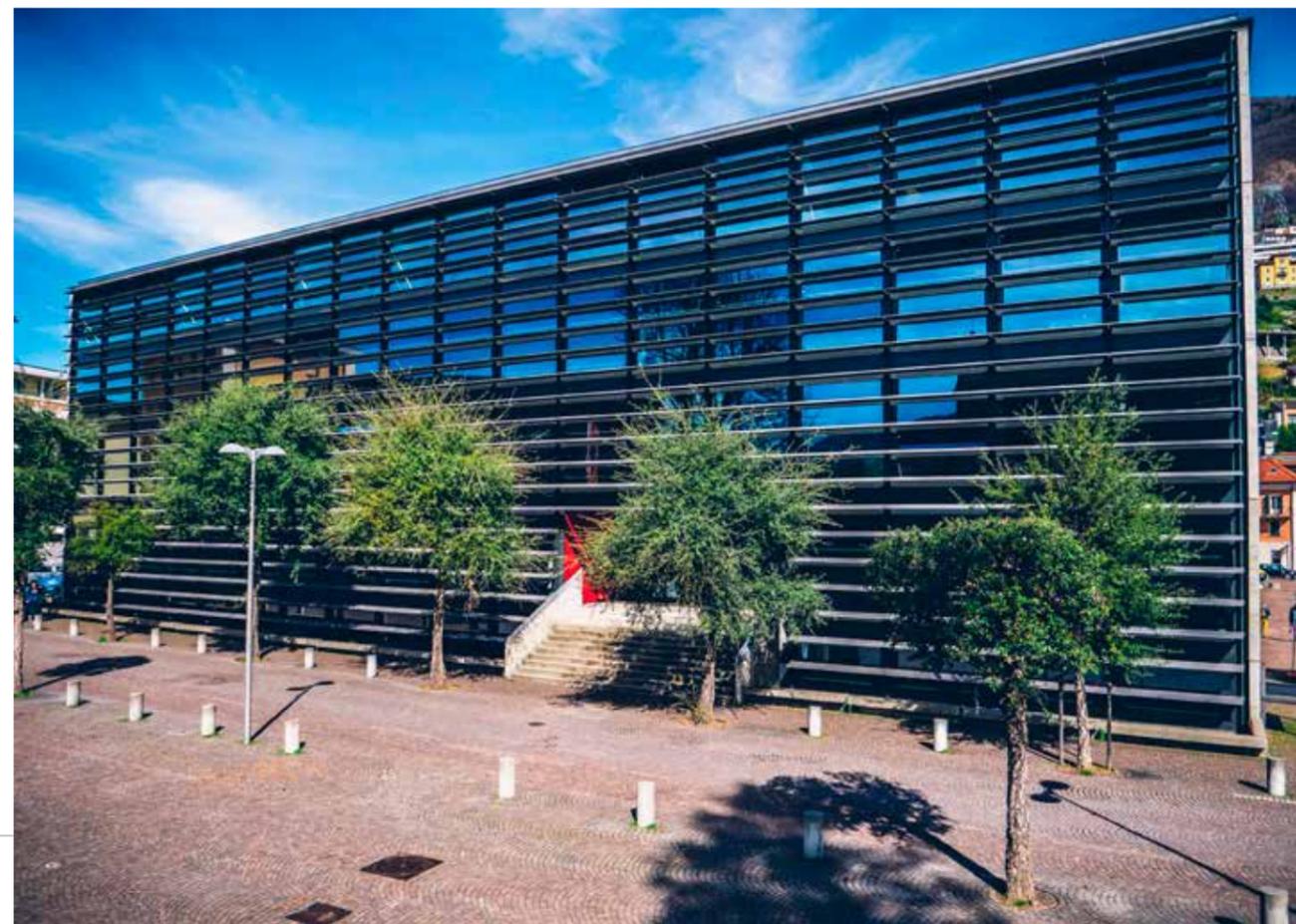
Il Centro competenze didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione nell'anno del centenario di Gianni Rodari

Il 2020 ha visto il Centro competenze didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione (DILS) impegnato su molti fronti. Tra le attività di ricerca, spiccano la prosecuzione del progetto *FNS Italmatica. Comprendere la matematica a scuola, tra lingua comune e linguaggio specialistico*, in collaborazione con il DDM, la conclusione dei progetti *AEREST. An Ecological Reading Efficiency Screening Tool*, *ForLetT. Forme e ritmi della lettura nella*

scuola, e *TITAN. Trigger Tools and Algorithms in the management of chronically ill home care patients*, e le prosecuzioni dei lavori legati al progetto *Sgrammit*. Il 2020 è stato anche l'anno del centenario della nascita di Gianni Rodari, ricorrenza che ha visto il DILS impegnato in convegni, conferenze, corsi di aggiornamento, pubblicazioni e interventi su radio e tv. I lavori legati al progetto *Centro di Didattica della Lingua e della Lette-*

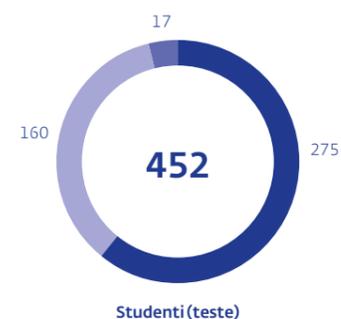
ratura Italiana, finanziato da Swissuniversities e in collaborazione con USI, PHGR e PHSG, hanno portato alla progettazione di un Master in Didattica dell'italiano che, insieme alla rivista «DidIt. Didattica dell'italiano. Rivista di studi applicati di lingua e di letteratura», prenderanno avvio nel 2021. Maggiori sulle attività del centro: www.supsi.ch/go/dils

Simone Fornara, Responsabile DILS



Dati statistici

La Formazione di base



Dipartimento

Studenti (teste)	18/19	19/20
Bachelor	286	275*
Master	166	160*
Diploma	12	17
Totale	464	452

* Nota: di cui 5 studenti in congedo del Bachelor e 2 studenti in congedo del Master

Collaboratori	18/19	19/20*
Docenti	41	42
Docenti professionisti	26	22
Docenti ricercatori	34	33
Ricercatori	11	10
Professori	10	12
Collaboratori scientifici	2	1
Assistenti	4	4
Personale amministrativo e tecnico	30	34
Totale	158	158

* Al 31.03.2020

Docenti di pratica professionale (teste)	18/19	19/20
DPP Bachelor SI	99	100
DPP Bachelor SE	222	235
DPP Master SM	115	113
DPP Diploma SMS	9	13
Totale	445	461

	18/19		19/20	
	Teste	ETP	Teste	ETP
Pensionamenti (teste)	1	1	3	2.5
Partenze (teste)	3	0.94	10	4.4
Assunzioni (teste)	18	12.3	21	15.05
Saldo del personale	14	10.36	8	8.15

Formatori per tipologia di contratto (teste)	18/19				19/20			
	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma
Formatori totale	42	63	56	12	41	56	59	11
Formatori interni	40	58	47	5	41	53	46	6
Formatori esterni su mandato o con sgravio	0	1	9	7	0	3	13	5
Docenti di pratica professionale / mentori	99	222	115	11	100	235	113	13

Studenti per provenienza (teste)	18/19				19/20			
	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma
Totale	68	218	166	12	67	208	160	17
Ticino	67	215	149	10	66	205	144	14
Altri cantoni	0	1	2	0	0	1	2	0
Italia	1	2	15	2	1	2	14	3
Estero	0	0	0	0	0	0	0	0

Ammissioni e diplomi	18/19				19/20			
	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma
Domande di ammissione - giugno	61	143	252	91	60	108	272	105
Studenti ammessi - settembre	25	75	73	12	21	63	75	17
Diplomati - giugno	19	56	73	12	20	61	63	17

Formazione	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma
Durata in semestri	6	6	4 (1 materia) o 6 (2 materie)	2
Moduli	33	31	7 (1 Materia) o 9 (2 materie)	8
Crediti	180	180	96 (1 materia) o 122 (2 materie)	60

Formazione Bachelor	18/19		19/20	
	Bachelor SI	Bachelor SE	Bachelor SI	Bachelor SE
Classi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	93	220	92	218
Classi in cui gli studenti hanno un incarico limitato	0	15	1	10
Visite sul territorio	325	825	105	328
Sedi coinvolte	46	121	62	101

Formazione Master	18/19	19/20
Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	34	33
Sedi in cui gli studenti hanno un incarico limitato	29	28
Visite sul territorio	450	420
Sedi coinvolte	34	33

Formazione Diploma	18/19	19/20
Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	4	4
Sedi in cui gli studenti hanno un incarico limitato	8	8
Visite sul territorio	36	51
Sedi coinvolte	6	6

Corsi brevi	16/17	17/18	18/19	19/20
Corsi brevi certificati	76	75	102	87
Corsi brevi non certificati	50	106	92	82

Iscrizioni	16/17	17/18	18/19	19/20
Corsi brevi non certificati	1'404	1'472	1'652	1'449
Corsi brevi certificati	838	614	819	705
Formazioni lunghe	471	380	392	454
Totale	2'713	2'466	2'863	2'608

Numero ore per persona (NOP Corsi)	16/17	17/18	18/19	19/20
	84'378	67'757	69'002	78'320

Valutazione media dei partecipanti	17/18	18/19	19/20
Buono-Ottimo	90%	88%	87%

Formazioni abilitanti
MAS Pedagogia e didattica speciale
DAS Biblioteche e scienze dell'informazione
DAS Didattica della grammatica nella scuola elementare
DAS Formarsi per formare in matematica
DAS Sostegno pedagogico
CAS Bambini e bambine con DSA e disturbi dello sviluppo a scuola
CAS Costruzione di pratiche di intervento plurid. sugli assi del rag. e del linguaggio (COG'ACT)
CAS Didattica della grammatica nella SE. Riflettere sulla lingua tra testo, ortografia e metalinguaggio
CAS Docente di classe e comunicazione. Insegnare e imparare nel corpo e nella voce
CAS Docente di pratica professionale scuola infanzia e scuola elementare
CAS Docente di pratica professionale scuola media
CAS Docente/Operatore della Differenziazione Curricolare
CAS Formazione di docenti
CAS Formazione per operatori pedagogici per l'integrazione
CAS Gestione in ambito accademico
CAS Interculturalità e plurilinguismo nell'apprendimento
CAS Insegnare italiano nella scuola elementare e nella scuola dell'infanzia
CAS Insegnamento di una materia supplementare alla scuola media
CAS Intervento strategico in contesto educativo: a scuola di soluzioni
CAS La matematica e la sua didattica nel I e II ciclo della scuola dell'obbligo
CAS Le didattiche per l'apprendimento: l'istituto scolastico al centro del progetto formativo
CAS Mediazione scolastica
CAS Robotica educativa

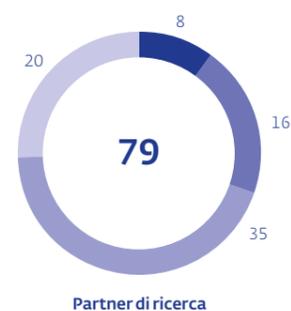


La ricerca applicata e i Servizi al territorio

Progetti di ricerca attivi	18/19	19/20
progetti attivi interni	10	11
progetti attivi cantonali	18	20
progetti attivi fondi terzi	27	31
Totale	55	62
Fondi terzi a sostegno della ricerca (anno contabile)	CHF 1'116'602.00	CHF 1'024'001.00

Attività di ricerca presso altre istituzioni universitarie	18/19	19/20
Partecipazioni a comitati editoriali, scientifici o reviewer per riviste accademiche	51	86
Partecipazioni a comitati di convegni (anche reviewer)	27	17
Menzioni speciali di ricercatori	1	1
Corsi come relatori invitati in altre università	19	15
Membri in giurie di dottorato	7	9
Periodi di visiting in altre università	7	4
Comitati di società scientifiche, gruppi di lavoro/di esperti	34	78

Partner di ricerca	18/19	19/20
Altri dipartimenti SUPSI	6	8
In Ticino	14	16
In Svizzera	38	35
Internazionali	15	20
Totale	73	79



I Servizi dipartimentali

Risorse didattiche, eventi e comunicazione	18/19	19/20
Eventi culturali promossi dal DFA	26	14
Eventi al DFA di terzi	44	19
Persone raggiunte/coinvolve	4'710	2'621
Allievi coinvolti in attività extra-didattiche	1'520	1'126
Eventi utenti con appuntamenti regolari	654	287
Eventi e manifestazioni sul territorio	5	2
Risorse didattiche pubblicate	48	16
_ stampate	4	6
_ digitali e video	63	10
Comunicati stampa	21	10
Sessioni di navigazione sul sito www.supsi.ch/dfa	129'776	110'082
_ utenti unici	56'327	53'578
_ pagine servite	411'617	391'752
N° "Mi piace"	-	661
N° post	-	70
Copertura media post	116	48

Biblioteca	18/19	19/20
Volumi	46'742	47'982
Riviste vive	58	58
Prestiti fisici NEBIS	11'864	13'456
Utenti attivi NEBIS	974	797
Nuovi acquisti	530	1'252
E-rara visite	8'518	13'642
E-rara pageviews	33'049	54'297
Tesi SUPSI DFA item	432	460
Tesi SUPSI DFA downloads	337'886	495'845

Mobilità	18/19	19/20
Studenti		
Mobilità incoming complessiva	3	5
Mobilità incoming dalla Svizzera	0	1
Mobilità incoming dall'estero	3	4
Mobilità outgoing complessiva	1	2
Mobilità outgoing verso la Svizzera	0	2
Mobilità outgoing verso l'estero	1	0

Collaboratori	18/19	19/20
Periodi di visiting dei collaboratori (outgoing, durata in giorni)	7	11
Periodi di visiting di collaboratori (incoming, durata in giorni)	15	0
# Accordi con altre università	14	14



Gli studenti del Bachelor in Insegnamento nella scuola elementare festeggiano la consegna dei diplomi.



Un momento della "settimana escursionismo" un corso opzionale in cui gli studenti imparano a progettare escursioni come strumento educativo per la classe.

